



In occasione della Mia Visita alla Casa Generalizia delle Pie Discepolo del Divin Maestro imparto di cuore la Benedizione Apostolica alla Superiora generale, Sr. M. Bernardita Meraz Sotelo e all'intera Comunità delle Pie Discepolo e invoco su tutte una nuova effusione di lumi e doni dello Spirito Santo e la materna protezione della B. V. Maria Regina degli Apostoli affinché la fausta circostanza rafforzi in esse l'impegno di ravvivare la fedeltà al carisma di essere testimoni gioiose e coraggiose di Cristo Risorto, nostra Speranza (Papa Francesco, alle Pie Discepolo del Divin Maestro, Roma 29 Maggio 2024).

Carissime Sorelle,

in questo tempo speciale, Centenario di Fondazione della nostra Congregazione, il Signore continua a riversare su noi abbondanti doni di grazia e benedizioni celesti. Il 29 maggio, per la prima volta un Papa è venuto nella chiesa Gesù Maestro, qui infatti, papa Francesco ha incontrato i giovani sacerdoti della diocesi di Roma, e anche noi abbiamo avuto l'opportunità di salutarlo e dialogare brevemente con lui. Il Santo Padre ci ha confermate nella nostra identità di discepolo di Gesù Maestro e, impartendoci la sua benedizione, ci ha lasciato un messaggio di incoraggiamento e di gioia nello spirito: «*Coraggio e avanti! Non stancatevi di fare il bene!*».

Il nostro Magnificat continua nella consapevolezza che il Signore si compiace della piccolezza delle sue discepolo che s'impegnano personalmente e comunitariamente a portare il proprio contributo di bene e di bellezza nel mondo, nella Chiesa, nella Famiglia Paolina.

Siamo certe che l'iniziativa è sempre di Dio, che "è lui che ci ha amate per primo" (cf *IGv* 4,10) ed «è lui che fa crescere» (*1Cor* 3,7). In ogni nostro passo o successo, è lui che ha voluto chiamarci a collaborare al suo progetto e ci sostiene con la forza del suo Spirito. Questa certezza, ci permette di conservare la gioia in un contesto tanto esigente e sfidante che prende la nostra vita per intero. Ci chiede tutto, ma nello stesso tempo ci offre tutto.

Il beato Giacomo Alberione direbbe oggi a ognuna di noi: "Intraprendete un cammino di santità: abbiate orrore allo star ferme; fiducia nella preghiera allo Spirito Santo; rimanete raccolte in Dio perché rimanga in voi il dolce ospite dell'anima. Santità, santità. Fatevi sante" (cf *APD* 1963, 175).

Con il cambio delle responsabili di comunità abbiamo confermato con qualche piccola modifica le nostre presenze sul territorio della nostra Provincia Italia lasciando invariate le attività apostoliche. Siamo vivendo una nuova sistemazione in quanto ci sono avvicendamenti ancora da completare per ristabilire un nuovo riequilibrio.

Questo tempo di cambiamenti richiede una conversione per essere aperte alla trasformazione e all'adattamento a nuove realtà. Nonostante ciò vi chiedo di offrire con gioia voi stesse alle persone che frequentate: alle sorelle con le quali vivete, ai sacerdoti che incontrate. Se ritroviamo nuova gioia nella fede, possiamo continuare a vivere la passione per la missione comunicando la nostra vita agli altri per una nuova fecondità apostolica e un rinnovato annuncio evangelico, nonostante la fatica e l'età che avanza.

Che possiamo essere Discepolo del **Pie Discepolo del Divin Maestro - Provincia Italia** Maestro Divino non tristi e scoraggiate, **Via Portuense 739 - 00148 Roma**

non impazienti e ansiose, ma discepoli la cui vita irradia fervore, perché noi per prime abbiamo ricevuto la gioia del Signore risorto. Egli sempre può, con la sua grazia, rinnovare la nostra vita e le nostre comunità, e la nostra vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri, mentre s'indebolisce nell'isolamento e nell'agio. La nostra vita si rafforza donandola. Doniamoci! anche quando occorre seminare nelle lacrime della prova e della sofferenza.

La vera novità è quella che Dio stesso misteriosamente vuole produrre, quella che Egli ispira, provoca, orienta e accompagna in mille modi.

Nella nuova redistribuzione delle forze della nostra Provincia e per attendere alle variegata realtà apostoliche presenti sul nostro territorio ci ha sostenute sr M. Bernardita inviando alla Provincia Italia una sorella coreana sr M. Nazarena Choe per mantenere viva la nostra presenza nel Tempio San Paolo ad Alba luogo carismatico che ha visto i natali della Famiglia Paolina.

Per quanto riguarda i Centri di Apostolato Liturgico abbiamo bisogno con sempre più urgenza di essere aiutate da personale laico. Già in altri ambiti, dell'assistenza infermieristica alle sorelle anziane, per i servizi ordinari nella gestione e mantenimento delle nostre case, siamo ampiamente aiutate da laici.

Ora i nostri Centri di Apostolato Liturgico con le proprie comunità devono offrire non solo l'opportunità di diffondere le novità dell'arredo liturgico ma anche la possibilità di una pastorale liturgica e un ristoro spirituale a chi lo chiede. Essere sempre più case di accoglienza nello spirito della casa di Betania delle sorelle Marta e Maria.

Siamo invitate a svolgere il nostro compito apostolico sempre più in sinergia e *in rete* fra noi e con il mondo che ci circonda secondo lo spirito sinodale della Chiesa.

Portare avanti la missione comune in modo condiviso, cioè lavorare in rete è un fenomeno nuovo in seno alla Chiesa ma che già stiamo vivendo grazie ai mezzi di comunicazione e interconnessione. Lavorare in rete come prassi ed espressione di sinodalità è anche un invito del cammino sinodale della Chiesa. Questa nuova modalità di operare insieme è strumento di partecipazione collettiva e sociale per il compimento della missione della Chiesa, quello di annunciare il Regno nel mondo.

Si tratta di mettere insieme doni, esperienze, competenze per rispondere adeguatamente alle attuali esigenze. In questa complicità operativa non soltanto si può fare di più, ma ciò che si fa, lo si fa molto meglio e con risultati migliori. Operare insieme è più grande della somma degli interessi dei componenti, in quanto il tutto è superiore alla somma delle parti come ha ribadito papa Francesco: «*Il tutto è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma*» (*Evangelii gaudium*, 235). L'invito che vi faccio è di lavorare in rete e passare a una responsabilità condivisa.

Vi ringrazio fin d'ora per il vostro ricordo nella preghiera per me e per la nostra Provincia. Che possiamo sempre più possedere lo spirito del grande apostolo Paolo e dei nostri santi paolini in particolare il beato Giacomo Alberione, il beato Timoteo Giaccardo nell'anniversario della sua nascita e la venerabile Madre M. Scolastica.



Sr. M. Piera Moretti, Superiora Provinciale

